Martedì 8 Giugno 1897

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 135.

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

ITALIANI IN AMERICA

Una delle contrade dove più ampio è stato l'afflusso degli italiani e dove più misero è il loro stato, è certamente l'America settentrionale. Fino dal 23 giugno 1874 il Congresso degli Stati Uniti, per impulso generoso del signor Celso Cesare Moreno, proibiva con forti penalità il reclutamento dei ragazzi da parte dei padroni, che li sfruttavano facendoli cantare sulle pubbliche vie e piazze. Dopo d'allora numerose altre leggi furono approvate per vietare la importazione di operai obbligati a lavorare per un certo tempo per determinati industriali, vietando l'accesso sul suolo degli Stati Uniti degli illetterati, stabilendo un ufficio governativo italo-americano ad Ellis-Island, per la protezione degli italiani.

Sembra però che non si sia ancora posto riparo ai gravissimi mali esistenti; e di questi brevemente vogliamo render conto, basandoci su due interessanti pubblicazioni: l'una del nostro connazionale Celso Cesare Moreno, intitolata: *History of a Great Wrong, Italian Slavery in America*, e l'altra del signor John Koren: *The Padrone Sistem and Padrone Bank*, pubblicata ufficialmente dal Governo americano nell'ultimo fascicolo del *Bulletin of the Department of Labor*.

La massa degli immigranti italiani viene dalle provincie meridionali ed appartiene alla classe dei contadini usati a lavorare aspramente a bassi salari, generalmente illetterati, di mente ed immaginazione infantile, facili alla dimenticanza ed a lasciarsi ingannare. Queste persone sono attratte dall'Italia con false promesse di concessioni di fertili terre e di dubbia miele, da probabilità di trovare miniere d'oro nelle terre loro date, di guadagni favolosi e facili, tali da metterli in grado di accumulare in pochi anni una grande fortuna. Viene loro pagato il passaggio dall'Italia all'America. Quando giungono, sono gettati sulle strade come suonatori ambulanti, mendicanti, falsi ciechi, ecc. Non conoscendo la lingua inglese, sono obbligati a rivolgersi ai loro connazionali, i cosidetti banchieri o padroni *(boss)*, nè, se anche lo desiderassero, potrebbero rivolgersi ad americani, temendo la vendetta dei padroni.

Il *boss*, o padrone, è un italiano, il quale è in relazione colle grandi corporazioni tranviarie e ferroviarie, coi principali appaltatori e con tutte quelle altre persone che impiegano numerosi operai. Quando egli non può soddisfare subito ordinazioni di operai ricevute, avverte l'amico suo banchiere, pur esso italiano, del numero degli operai richiesti, del salario giornaliero, dell'ammontare della *bossatura* o premio per il *boss*, incettatore di uomini. Il banchiere affigge un avviso e manda i suoi commessi a fare gli uomini.

L'ammontare della *bossatura* che gli operai italiani devono pagare per ottener lavoro, varia da 5 a 50 lire; l'ultimo saggio è ritenuto onesto quando si tratta di lavoro avente la durata di sei mesi. La *bossatura* è pagata anticipatamente e segretamente perchè il padrone conosce la illegalità dell'atto. Approfittandosi dell'ignoranza dei suoi connazionali, il *boss* fa pagare loro il biglietto intiero anche quando esso ha ottenuto loro un viaggio a prezzo ridotto.

Spesso il *boss* mette come condizione agli operai di approvigionarsi alla sua bottega per tutto il tempo che dura il lavoro. Gli operai sono minacciati di gravi multe o del licenziamento se comprano altrove il loro cibo. Talvolta sono costretti a comprare ogni giorno una data quantità di cibo. Le provvigioni sono fornite in qualità cattive e devono essere cotte dagli stessi operai; spesso sono disadatte al consumo. I prezzi sono enormemente più alti del corso di mercato. Ad esempio, i maccheroni costano 50 centesimi alla libbra invece di 15; il pane 50 invece di 20; i vegetali 50 invece di 2; l'olio d'oliva 10 lire al gallone invece di 5; il vino 4 lire al gallone invece di 1,50. Un francobollo da 25 centesimi viene fatto pagare ai disgraziati italiani 50 centesimi, una busta 25 centesimi; per scrivere una lettera la tariffa varia da 50 centesimi ad 1,25, e per portare una lettera all'ufficio postale bisogna pagare altrettanto.

Il *boss* riceve le abitazioni di solito gratuitamente; ma egli fa pagare da 5 a 15 lire al mese agli operai, oltre a contribuzioni per il medico, medicine ed assicurazioni contro gli infortuni, per il diritto di Madonna ed il diritto di lampa.

L'operaio italiano si sottomette a queste estorsioni perchè egli non ha altra alternativa; egli deve lavorare per il *boss*, suo connazionale, o morire di fame.

E' inutile lagnarsi; egli sa che il *boss* lo licenzierebbe subito, ben lieto di esigere una nuova *bossatura* da un altro fra i numerosi italiani che si affollano a chieder lavoro.

Di rado l'operaio può pagare i generi in contanti, perchè i salari *sono pagati* a grandi intervalli, e nel frattempo egli deve contrarre forti debiti su cui decorrono rilevanti interessi.

In tal modo i risparmi degli operai non possono essere molto ampi, e scompaiono nei mesi ozio. Nell'inverno essi si trovano di solito senza lavoro e senza risparmi. Il *boss* od il banchiere dà allora alloggio e vitto al patto che essi lavorano poi per conto loro alla prima occasione. Ampi caseggiati sono posseduti dai banchieri, in Nuova York e Boston, dove gli italiani vengono ammucchiati in venti e più per stanza.

Alcuni banchieri mantengono da 100 a 200 italiani nelle loro case e li inducono a ogni sorta di spese stravaganti per impadronirsene ed obbligarli poi a lavorare per conto loro. Le sofferenze degli italiani aumentano quando essi sono mandati in squadre a fare lavori lontani dalle principali città, nelle campagne. Non è raro il caso che i padroni, dopo aver ricevuto la *bossatura*, abbandonino gli infelici loro connazionali nelle campagne, senza lavoro e senza mezzi per ritornare nelle città.

I *boss* sono di varie specie: i maggiori e più onesti, i quali procurano lavoranti a grandi Società o sono essi stessi appaltatori; i minori, detti anche *bossuchi*, i quali si trovano a Nuova York in numero di circa 2000, ed hanno la riputazione di essere i peggiori *camorristi* del genere.

Accanto ai *boss* prosperano anche i banchieri italiani, che ne formano quasi lo stato maggiore. Gli italiani non si fidano delle Banche americane per depositarvi i loro risparmi, per fare invii all'estero; a Nuova York esistono così circa 150 cosidette Banche, nessuna delle quali è incorporata secondo le leggi dello Stato.

Non sono necessari grandi capitali per mettere su una Banca italiana. Qualche tempo fa un banchiere chiese ad un amico un imprestito di 50 lire per procurarsi da mangiare.

Le operazioni delle Banche italiane sono svariate. Ecco tradotta l'insegna di una di esse: « Trasmissione di somme agli uffici postali d'Italia, Svizzera, Francia ed Austria, in carta, oro. Ordini telegrafici. Assegni pagabili a vista in tutte le principali città di Europa. Notaio pubblico. Consigli legali gratuiti. Biglietti oceanici e ferroviarii; spedizione di pacchi postali. Pagamento di tasse doganali. Deposito di marsala e vini da pasto. Deposito di tabacco importato da Sant'Antonino, prima qualità ».

L'italiano non ottiene una vera ricevuta per i depositi, ma un pezzo di carta su cui è scritta la somma. Il banchiere è molto facile a commettere sbagli che tornano sempre a danno del suo cliente illetterato. Spesso accade che le somme inviate non giungano a destinazione; ed i banchieri si giustificano allegando il naufragio della nave o la disonestà degli uffici postali americani. Come notai, essi esigono diritti immaginari sotto il nome di registro, protocollo, bollo, scrittura. Dànno cauzione per gli italiani imprigionati; e si sa di somme di 1000 lire pagate per ottenere una cauzione di 500 lire.

La maggior parte dei banchieri non ha nessun altro scopo se non quello di accumulare ampi depositi per scomparire d'un tratto. Ogni giorno si sente parlare di una fuga di banchieri italiani coi sudati risparmi dei loro connazionali. Tali fatti non eccitano alcuna lagnanza o querela; raramente un banchiere italiano è condannato per abuso di fiducia.

Malgrado le molte lezioni avute, gli italiani continuano ad affidare ai banchieri tutto il loro avere. Grazie al movimento continuo della popolazione ed al giungere di sempre nuovi immigranti, i meno scrupolosi banchieri non hanno difficoltà nel trovare clienti, i quali non hanno ancora imparato a proprie spese le consuetudini italiane in America.

Le cose che sono state brevemente esposte più su, sono molto tristi e gravi; ed è forse meraviglia che gli americani vogliano bandire dal loro suolo una immigrazione di persone, le quali, minacciano di trapiantarvi le peggiori consuetudini della mafia e della camorra?

Il più doloroso si è che le misere sorti degli italiani sono dovute in gran parte ai loro stessi connazionali. Nella California, dove essi giungono solo dopo lungo tempo, già famigliarizzati colla lingua inglese, formano una delle colonie più rispettabili, laboriose ed agiate.

Solo l'educazione e l'innalzamento delle condizioni materiali e morali della nostra emigrazione potrà riescire a togliere dal nome italiano la cattiva fama onde all'estero è circondato, ed a far cessare la sfiducia colla quale gli italiani sono ora considerati dalle classi operaie più forti, libere e coscienti, degli altri paesi.

L'importazione del grano in Italia

L'importazione del frumento in Italia nell'ultimo decennio ha subito delle notevoli oscillazioni, passando da un minimo di quintali 4,190,110 ad un massimo di quintali 9,779,430.

Nell'esercizio decorso 1895-96 fu di quintali 8,509,540 e diede all'erario una entrata di lire 63,822,000 per dazio di importazione, che, come è noto, ora è di lire 7,50 al quintale.

Le differenze sopra indicate sono conseguenza della maggiore o minore produzione interna, la quale anch'essa subisce delle oscillazioni notevoli da anno ad anno.

Infatti essa nel decennio scorso variò tra un minimo di ettolitri 38,391,000 ed un massimo di 49,852,000.

La produzione nel 1895-96 è stata valutata a 41,500,000 ettolitri circa.

Se si tien conto delle quantità prodotte ed importate da una parte, di quelle esportate all'altra, si trova che nel decennio rimasero disponibili pel consumo interno quintali di grano da 34 a 40 milioni, ed in media per abitante kg. 123.

Però questa cifra oscillò anch'essa, come è naturale, tra un minimo di kg. 109 ed un massimo di 136.

Nello scorso anno la media disponibile per abitante fu di kg. 118.

IN ORIENTE

Le condizioni per la pace.

Londra 7 — Il *Daily Chronicle* ha da Atene: « Si assicura che le Potenze accetteranno le condizioni del pagamento di una indennità di guerra di tre milioni di lire turche e la cessione alla Turchia di due punti della frontiera finora neutrali ».

Il *Daily Telegraph* ha da Atene: « Riguardo a Creta le Potenze decisero di convocare un'assemblea nazionale per nominare un governatore europeo e organizzare la gendarmeria reclutata in Svizzera, e per contrarre un prestito di sei milioni di franchi per garantire le Potenze ».

IL RE DEL SIAM IN VIAGGIO

Roma 7 — Il Re del Siam e i principi sono partiti oggi per Firenze alle 2 pom.

Firenze 7 — Il Re e i principi del Siam sono giunti questa sera ricevuti dalle autorità.

DANNI DEL MALTEMPO

Voiron (Isère) 7 — In seguito a un ciclone il fiume Isère è straripato asportando numerose case e stabilimenti industriali a Voiron e Moirano. I danni sono valutati parecchi milioni.

Budapest 7 — Grandi inondazioni sono segnalate in Transilvania. Danni considerevoli.

LA BANDA TORINESE A MARSIGLIA

Marsiglia 7 — La Banda municipale della città di Torino vinse oggi il premio alla gara internazionale delle Bande municipali. La Banda torinese venne vivamente plaudita.

PARIGI SENZA CAVALLI

I fiacres trasformati in automobili — I cocchieri diventano macchinisti — Pareri diversi.

Il regno dei cavalli sta per finire, il secolo venturo non ne vedrà più, a Parigi per lo meno. La città sarà abbellita, arricchita per questo? Si vedrà in avvenire. Ecco intanto il fatto.

Le nuove linee di tramways saranno a motore meccanico; e perfino le vetture di piazza faranno a meno dei cavalli.

Una delle più importanti tra le Società di vetture a Parigi ha deciso or fa qualche settimana, di sostituire la trazione meccanica a quella animale.

Non si tratta qui di un progetto a lunga scadenza; tra un anno al più sarà completamente realizzato. E già il mese venturo si vedranno le vie percorse da vetture senza cavalli, guidate da cocchieri divenuti macchinisti.

Ve ne saranno cinquecento di automobili messi in azione da motori di tipo diverso. Dopo quindici giorni si sceglierà quello che avrà fatta miglior prova e si adotterà per tutte le altre vetture della Società.

Non sarà un avvenimento decisivo nella vita di una nazione; ma una prima, profonda, pittoresca trasformazione.

E quella nuova fisonomia che necessariamente assumeranno le città coinciderà appunto col nascere del nuovo secolo ventesimo.

I veicoli automobili verranno posti in circolazione il 1 luglio.

Saranno esaminati in quei primi quindici giorni di prova dal punto di vista della spesa in rapporto al peso trasportato; sarà tenuto conto dei differenti fattori che influiscono sul guadagno e sulla comodità dei viaggiatori, dei quali quattro avranno posto in una vettura.

Un altro concorso di questo genere avrà luogo nel 1898 sotto gli auspici dell'« automobile club ».

— Come le locomotive — così si espresse un alto funzionario di questa Società, nello spiegare l'origine e le ragioni di questa trasformazione che molti si aspettavano, ma nessuno si supponeva così improvvisa — come le locomotive hanno sostituiti i cavalli delle carrozze da posta e delle vecchie diligenze, così l'idea di trasformare la trazione animale in trazione meccanica s'impose oggi per tutti i veicoli, ed è certo che apporterà un eguale miglioramento nel traffico, permettendo di ribassare i prezzi di trasporto.

Ci si son fatte diverse obbiezioni.

Le vetture automobili, dicono, non cammineranno, si guasteranno ad ogni momento, saranno continuamente in riparazione.

Ma Thiers e Arago manifestarono le medesime inquietudini quando si parlò delle prime locomotive!

Ma, dicono altri, la circolazione a Parigi diverrà impossibile. E perchè? Avverrà anzi il contrario, dal momento che le carrozze, con la soppressione dei cavalli, saran diminuite di metà.

In quanto agli accidenti, non c'è ragione perchè abbiano ad essere più frequenti di adesso.

Si diceva pure che i velocipedi avrebbero resa impossibile la circolazione. Il che non ha impedito al ciclismo di assumere lo straordinario sviluppo, al quale abbiamo assistito.

Gli stessi malanni erano stati predetti per i tramway a trazione meccanica, e oggi il pubblico e le vetture hanno imparato a conoscere la trombetta del tramway come il campanello del biciclista.

— Ma che ne sarà dei cocchieri il giorno in cui le carrozze avranno ceduto il posto agli automobili!

— Questa trasformazione non avrà per loro alcuna dannosa conseguenza. I bravi automedonti diventeranno semplicemente i macchinisti delle nostre vetture automobili. Con tre, quattro lezioni, al più, essi impareranno a conoscere tutti i segreti della nuova locomozione meccanica.

Aggiungete che ci sarà il vantaggio dell'economia per il pubblico, perchè il prezzo della corsa verrà ribassato.

— Vi saranno molti accidenti? e il pubblico avrà o no paura di salire nei *fiacres* automobili?

— Attualmente non esistono scuole speciali per macchinisti di vetture automobili, ma è certo che se ne apriranno. Se intanto la compagnia sceglie i suoi cocchieri migliori, i più prudenti e intelligenti, e li istruisce bene, si può spararne molto.

Il maneggio della macchina non è poi tanto difficile, si vuole più che altro destrezza e sangue freddo, e grande attenzione.

I *fiacres* saranno probabilmente più difficili a guidare che i *tramways*, i quali hanno già la via tracciata e davanti a cui tutti si scansano, mentre i primi dovranno guardarsi gli uni dagli altri, e guardarsi dai *tramways* e dalle rotaie.

Insomma vi sono delle difficoltà, ma ostacoli insuperabili, a nostro parere, no di certo.

Parigi, si dice, è il paradiso delle donne e l'inferno dei cavalli.

Tra poco non sarà più un inferno, perchè non ci saranno più cavalli.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1420). Dedizione del Castello e Villa di Fagagna ai Veneziani.

X

Un pensiero al giorno.

Nulla è più triste che un'anima incapace di tristezza.

X

Cognizioni utili.

Segnaliamo alle mamme una recente deliberazione del Comitato d'igiene pubblica in Francia — una specie del nostro Consiglio superiore di sanità — riguardo ai poppatoi.

Fu espresso il voto che i Prefetti proibiscano l'uso dei poppatoi a tubo delle nutrici mercenarie, che per legge in Francia sono sottoposte alla sorveglianza delle autorità (da noi sono libere), e che i Comuni distribuiscano gratuitamente poppatoi, senza tubo, i quali, essendo facili a pulirsi, corrispondono meglio alle esigenze della igiene conservatrice e salveranno molti bambini.

Ed in Francia lo si fece subito. Da noi non ci si pensa neppure.

X

La sfinge. Monoverbo.

L

Spiegazione del monoverbo precedente.
ASINO (as in o)

X

Per finire.

Un viaggiatore mentre sta per mettersi in letto vede sul guanciale un... animaletto. Chiama il cameriere.

— Mi avevate assicurato che nell'albergo non c'erano insetti. E questo?...

— Questo, signore... è l'eccezione che conferma la regola.

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Lo Statuto in Friuli.

A **Sacile** lo squadrone di cavalleria (Lodi 15) comandato dal tenente Paladini, sfilò superbamente dinanzi il capitano signor Filippini e le autorità cittadine. Per cura del Municipio si dispensò pane ai poveri del Comune; alla sera grande concerto della Banda cittadina.

A **S. Daniele** la fanfara delle Scuole e la Banda cittadina, percorsero le vie del paese.

Importanti decisioni giuridiche.

Aviano, 6 giugno.

Giunse qui ieri notizia che il parroco di San Leonardo, don Francesco Oriani, ebbe il primo corrente vittoria completa dal vostro Tribunale nella causa intentatagli dal Comune di Montereale Cellina per il pagamento di imposte sulla casa canonica. La lite, assai importante per quasi tutti i parroci del Veneto, era stata decisa favorevolmente al parroco con una sentenza magistrale di questo r. Pretore, sentenza che ebbe l'onore della conferma della Cassazione di Firenze, ed ora del vostro Tribunale di Udine, cui la Cassazione l'aveva rinviata.

E' pur degna di nota l'altra decisione di questo stesso signor Pretore sul diritto di riunione nelle Chiese per iscopi estranei al culto, per il fatto che i parroci di Montereale, Grizzo e Malnisio avevano nel novembre p. anno tenuto una riunione nella Chiesa di Grizzo per istituire una Banca di prestiti. La sentenza generò polemiche vivaci sui giornali clericali, e sul vostro, che a quelli rispose, e pareva che i parroci stringessero in pugno la vittoria colla sentenza 5 febbraio della Corte di Cassazione di Roma. Ma la Corte, colla sentenza 23 marzo p. p., mutando parere, faceva piena ragione agli argomenti dello studioso

magistrato, la cui sentenza bellissima, piena di dottrina e informata a principi liberali, abbiamo veduta riprodotta nella *Rivista Penale* del Lucchini colla completa approvazione dell'illustre giurista.

Sia questo titolo di onore al modesto Pretore avv. Badreville, che dà colle sue sentenze prova continua di studio serio, coltura e talento giuridico tali da avergli accaparrata non poca fama nel ceto legale e tra coloro che lo ritengono e non a torto un po' troppo dimenticato.

Cinquedita.

Grandinate. Ci scrivono che giovedì scorso cadde una grandine desolatrice a Rigolato. I chicchi erano di straordinaria grossezza, così da spezzare grossi rami d'alberi da frutta. I raccolti rimasero distrutti.

La grandine recò gravi danni domenica in territorio di Pavia d'Udine.

Ancora del soldato alpino ucciso dal fulmine a Cividale. Il nostro corrispondente *Nomade* ci scrive:

« Il soldato Cargnelutti Leonardo — vittima di questa triste fatalità — era un buon giovane, obbediente, disciplinato: lo amavano i superiori ed era amato da tutti i suoi compagni d'armi.

Qual brutta impressione ha prodotto in tutti quella morte!

Non trascuro poi di segnalarvi un fatto che dimostra quanto sia profondo nel nostro bene amato esercito il sentimento di fratellanza e lo spirito di Corpo.

Ai funerali del povero Cargnelutti, gli alpini in congedo di Cividale ebbero il gentile pensiero di voler portare la croce, tenere i nastri, e seguire il feretro con torci fino al nuovo cimitero. Commosse assai questa bella azione dei bravi alpini in congedo. So che ne fu promotore certo Stagni. Bravi tutti!

A proposito di questo doloroso fatto, vi dirò che il Governo paga per affitto del locale ad uso caserma degli alpini lire 1700 all'anno, senza contare qualche accessorio, e ciò per poco più di un mese che gli alpini rimangono qui. Bazzecole! E, pagando tanto per l'affitto, non si trova conveniente di fare anche la spesa di un palo di parafulmini!! »

Disertori. Frequenti sono ora le diserzioni nel corpo delle guardie di finanza: Antonio Seghini di Ancona e Nazareno Lorenzotti di Visso, appartenenti alla brigata di Sant'Andrat, disertarono rifugiandosi a Gradisca.

Grave incendio. A Camino di Codroipo prese fuoco il fienile di proprietà di Antonio Vendramini e le fiamme si estesero per modo da distruggere tutto il fabbricato, foraggi, attrezzi, mobili, ecc. e producendo un danno di lire 4400. Il fienile soltanto era assicurato.

UDINE

(La Città e il Comune)

Società di tiro a segno. I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nel giorno 12 giugno corr. ore 20 e mezza nella Sala dell'Accademia (Palazzo Bartolini) gentilmente concessa, per deliberare sugli oggetti di cui nel seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione dei consuntivi 1894-1895-1896.
3. Rinnovazione delle cariche sociali.

Abilitazione all'insegnamento del disegno. Presso il r. Istituto di Belle Arti in Venezia, avrà luogo, nella prima quindicina del prossimo luglio, una sezione di esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda alla Direzione dell'Istituto, non più tardi del 15 giugno corr., e nel giorno 24 dello stesso mese dovranno informarsi se furono o no ammessi ai suddetti esami.

Il Comitato triestino delle Alpi Giulie, che in seguito ad una privata sottoscrizione fattasi in quella città fece coniare una medaglia in memoria dei fratelli caduti in Africa, incaricò i sottoscritti di distribuirla alle famiglie degli ufficiali morti nella battaglia d'Adua. Mancando ancora parecchie indicazioni, i sottoscritti pregano quelle famiglie degli ufficiali periti in Africa, che non avessero ancora ricevuto la medaglia, di voler farci conoscere perchè possa venir loro spedito il ricordo dei fratelli di Trieste.

Anche agli ufficiali reduci dalla battaglia suddetta; sarà spedita la medaglia appena manderanno le indicazioni necessarie.

Le domande devono essere indirizzate a: Raimondo Battera, Milano via Pontaccio 17.

Dott. Riccardo Fabris
Raimondo Battera.

L'acquazzone di ieri. Verso le 2 e mezza pom. di ieri un fortissimo acquazzone si scaricò sulla città. L'acqua venne giù a rovesci per quasi un'ora allagando parecchie vie della città, cortili, cantine, ecc.

Il Giardino Grande sembrava un lago; in via Bersaglio l'acqua era tanto alta da essere impedito il transito.

Fuori porta Aquileja la cantina dei fratelli Ballico venne addirittura riempita d'acqua. Vi si trovavano otto botti piene di vino, che vennero sollevate dal loro posto, e fatte galleggiare. A vendo i cocchiumi ben saldi, il vino non ne fu danneggiato. Per vuotare la cantina si dovette ricorrere ai pompieri, i quali vi si recarono con macchine, e ritornarono anche stamane poichè ieri sera non avevano potuto compiere la vuotatura.

Istituto Filodrammatico. L'ultimo trattenimento datosi sabato sera al Teatro Minerva, è riuscito nel modo più brillante e simpatico, e con piena soddisfazione del numeroso e distinto uditorio.

Un grazioso proverbio ebbe esecuzione lodevolissima, a merito principalmente della signorina Anna Bertoli, che ha intelligenza, passione ed intuito artistico, da poterne fare un' attrice di molto valore.

La contessina Gisella de Portis ha cantato due pezzi con sentimento e con arte; e il signor Q. Conti si è dimostrato eccellente esecutore al cristallofono.

Tutti i bravi dilettanti furono applauditissimi.

Poi si ballò con quella foga che i friulani ci metterebbero in questo esercizio anche se dovessero dedicarvisi... sotto i tropici.

Bicchierata d'addio. Ci scrivono:

« Sabato sera si riunivano all'albergo dell'« Antico Pietti » per una bicchierata d'addio, amici e colleghi del sig. Carlo Doria, impiegato presso questo Tribunale, recentemente tramutato a quello di Verona, sua patria. La semplice e geniale riunione, il numero degli intervenuti, addimostrò come il signor Doria nel breve tempo che fu tra noi seppe acquistarsi la stima di quanti lo avvicinarono, e che ora lasciano con dispiacere pensando alle ottime qualità di cui l'animo suo è dotato. *G. G.* »

Mercato foglia di gelso. Molta la foglia portata oggi al mercato; non tanto ricercata però essendo la maggior parte dei bachi andati al bosco. Si praticarono prezzi da lire 5 a 10, con bastone.

Facilitazioni di viaggio in occasione della seconda Esposizione internazionale di arte in Venezia. In occasione della seconda Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia, le Società delle strade ferrate italiane hanno autorizzato oltre 300 stazioni all'emissione di speciali biglietti di andata-ritorno per Venezia, a prezzi ridottissimi e con unito lo scontrino d'ingresso alla Mostra. Tali biglietti hanno la durata di 20, 15, 8, 5 giorni, a seconda delle distanze, e lo scontrino d'ingresso può convertirsi in abbuonamento mediante una sopratassa (da pagarsi in Venezia) di una lira per i biglietti che durano cinque giorni — di due lire per i biglietti validi 8 o 10 giorni e per quelli rilasciati dal Lloyd austriaco — e di tre lire per quelli la cui validità è di 15 o 20 giorni.

Inoltre, più che 70 stazioni del Veneto emettono speciali biglietti d'abbuonamento mensile con diritto al libero accesso all'Esposizione senza ulteriore pagamento.

Tribunale penale.

Dopo quattro giorni, ebbe fine ieri nel pomeriggio il dibattimento contro Candolini Agostino di Pietro d'anni 44, segretario della Congregazione di carità di Tarcento, imputato di tre peculati a danno dell'Opera Pia Coianiz, con dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Udienza 5 giugno.

Revere Teresa fu Antonio d'anni 22 da Udine, domestica, imputata di furto a danno del prof. Enrico Bevilacqua, fu condannata ad un anno e giorni 10 di reclusione.

— Colautti Angelo di Pietro d'anni 24 di Lauzzacco, imputato di oltraggio con minaccie alle guardie campestri di Udine, fu condannato a giorni 10 di reclusione.

« Roma ». Domenica 6 giugno è uscito in tutta Italia l'undecimo fascicolo della nuova *Rivista politica parlamentare ebdomadaria « Roma »*.

Ecco il sommario delle materie:

Camicia Rossa. (Uno di Montecitorio) — Gl'infortuni sul lavoro. (Prof. V. Tangorra) — Documenti per la storia del risorgimento italiano. (Due lettere inedite di G. Garibaldi e di Giacomo Medici) — Perchè ci si lascia vincere! (L'Italico) — La propaganda nazionale per la pace. (Celso Ferrari) — Uomini e cose a Nizza — Attraverso le riviste — Intermezzi di letteratura, scienza ed arte — La settimana politica e parlamentare — Rassegna teatrale — Notiziario.

Un nuovo prodotto alimentare venne messo in commercio sotto il nome di Pastangelica. E' una pastina finissima, confezionata con Acqua Nocera Umbra le cui proprietà igieniche sono ormai note. Mercè i sali di magnesia onde è ricca quest'acqua, la Pastangelica riesce perfettamente digeribile anche allo stomaco più debole ed inoltre è così compatta da poter essere portata a perfetta cottura senza che si spappoli. Indicatissima per le puerpere, i bambini e i convalescenti di malattie gravi. Scatole da 1 kg., da ½ kg. e da 250 grammi.

Presso F. Bisleri e C., Milano.

Completate la cura coll'uso dell'Acqua di Nocera Umbra. (*)

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco, in Mercatovecchio, si trovano in vendita bollettari per compera bozzoli.

Un canarino fuggito. Il giorno 29 maggio p. p. è fuggito un canarino da una casa del centro della città. Se qualcuno lo avesse pigliato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Col 1 luglio si affitta casa di civile abitazione con corte. Rivolgersi al signor Deotti Giuseppe in via Gemona n. 92.

Corso pratico di ripetizione presso il *Collegio Paterno* per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche, che, deficenti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

« Alla Ghiacciaia ». Il sottoscritto rende noto che ha trasportato il suo esercizio, con l'insegna « Alla Ghiacciaia », da Piazza dell'Ospitale in vicolo del Portello, casa Giacomelli, rimpetto alla Chiesa delle Zitelle, in via Zanon.

Spera che il suo nuovo esercizio, fornito di eccellenti vini e di squisite vivande, sarà frequentato dai suoi vecchi ed anche da nuovi avventori.

Rinaldo Saccomani.

BANCA DI UDINE

ANNO XXV. — 25° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 438,968.54	
Fondo eventuale	» 37,849.62	» 476,818.16
Totale		L. 1,000,318.16

SITUAZIONE GENERALE

30 Aprile	ATTIVO.	31 Maggio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 158,361.10	Numerario in cassa	» 122,059.80
» 4,901,887.88	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,593,371.95
» 10,840.24	Effetti in protesto e sofferenza	» 9,949.39
» 584,833.02	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 712,456.92
» 1.096,020.13	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 677,931.63 / applicati alla riserva » 418,088.50 }	» 1,362,985.98
» —.—	Cedole da esigere	» —.—
» 579,555.38	Conti correnti garantiti da deposito	» 654,028.84
» 583,286.43	Detti con banche e corrispondenti	» 463,320.29
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi — a cauzione dei funzionari	» 241,500.
» 1,723,905.87	Depositi — » anticipazioni	» 1,890,085.92
» 2,030,389.09	Depositi — liberi a custodia	» 2,120,464.09
» 49,097.60	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 56,444.65
L. 12,496,126.69		L. 12,784,667.23

30 Aprile	PASSIVO.	31 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 438,968.54	Fondo di riserva	» 438,968.54
» 37,849.62	Fondo eventuale	» 37,849.62
» 2,272,309.52	Conti correnti fruttiferi	» 2,230,699.23
» 2,975,291.91	Depositi a risparmio	» 2,913,289.37
» 1,392,861.41	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,911.776.17
» 160,194.50	Conto Titoli	» 844,225.—
» 3,389.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,061.82
» 241,500.—	Depositanti — a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 1,723,905.87	Depositanti — » anticipazioni	» 1,890,085.92
» 2,030,389.09	Depositanti — liberi a custodia	» 2,120,464.09
172,467.41	Utili lordi del corrente esercizio	» 205,753.47
» —.—	Utili netti 1896	» —.—
L. 12,496,126.69		L. 12,784,667.23

Udine, 31 maggio 1897.

Il Sindaco **P. BILLIA** — Il Presidente **C. KECHLER** — Il Direttore **G. MANZAGORA**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . 4 ½ %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . [illegible] ½ %

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . 4 ¾ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria del I e II Mandamento di Udine.**
Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1897	L. 2,272,309.52	
Depositi ricevuti in maggio	» 541,042.28	
	L. 2,813,351.80	
Rimborsi fatti in maggio	» 582,652.57	
Esistenti al 31 maggio		L. 2,230,699.23

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1897	L. 2,975,291.91	
Depositi ricevuti in maggio	» 186,781.27	
	L. 3,162,073.18	
Rimborsi fatti in aprile	» 248,789.81	
Esistenti al 30 aprile		L. 2,913,289.37
	Totale dei Depositi	L. [illegible]

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Della Chiave-Comencini Anna: Falcai Giovanni lire 1, avv. Franceschinis e Nimis 2, Billia avv. Giov. Batt. 1, Toffoli Antonio 1, Peer Domenico 1, Feruglio avv. Angelo 2, Dormisch Francesco 2.

Malanesi Vittoria: Levi avv. Giacomo lire 1, Dorta Fratelli 1.

De Carli Valentino di Gemona: Mininni Francesco lire 2.

— Per la Società Reduci e Veterani in morte di *Anna Della Chiave-Comencini:* Bonini Piero lire 1, De Belgrado Orazio 1, Fratelli Beltrame 1, Ermacora dott. Domenico 2, De Poli Attilio 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Della Domenico:* Gropplero co. comm. Giovanni lire 1, Fratelli Joppi 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 6 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	749.4	749.0	749.0	750.1
Umido relativo	51	56	93	60
Stato del cielo	misto	cop.	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	55.2	13.8	—
Vento (direzione)	E	SE	NE	NE
Vento (velocità km.)	1	12	1	1
Term. centigr.	22.6	18.2	20.0	21.4

Temperatura { massima 28.4 / minima 17.8 }
Temperatura minima all'aperto 16.4

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionali. Cielo vario — qualche pioggia o temporale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 7.

Presidenza *Cappelli.*

Discutesi il disegno di legge per la sistemazione dei prestiti del Comune di Roma.

Seduta pom.

Presidenza *Palberti.*

Si svolgono alcune interrogazioni, e, dopo discussione, il presidente pone a partito la proposta di convalidazione della elezione di De Nava a Bagnara (non accettata dalla Giunta), che ha carattere d'emendamento, e sulla quale Imbriani e altri hanno chiesto l'appello nominale. Si fa l'appello, ma la Camera non è in numero.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 7.

Presidenza *Farini.*

Presentati alcuni disegni di legge, si esaurisce un'interpellanza del senatore Paternostro sulle condizioni della P. S. in provincia di Palermo, e specialmente a Corleone, condizioni che l'interpellante dice deplorevoli.

Si continua quindi a discutere il disegno di legge sulle guarentigie della magistratura.

UN DRAMMA PASSIONALE

Napoli 6 — Una tragedia d'amore si è svolta ieri alla Immacolatella, o meglio a bordo di un piroscafo pronto a salpare per l'America.

Certa Lucia Scognamiglio, una simpatica sartina di Gaeta, che amava da qualche tempo un tal Enrico Spaghetti, insieme colla famiglia s'imbarcava sul piroscafo *Linda*, diretto in America, e precisamente per Buenos Ayres.

Una delle cause principali della partenza era appunto la necessità di separarsi dallo Spaghetti, un giovane di carattere violento e sospettoso.

Lo Spaghetti avendo appreso la notizia ha perduto la testa; è salito sul piroscafo ed ha esploso un colpo di rivoltella contro la ragazza, ferendola alla guancia.

Poi ha rivolto l'arma contro di sè, in direzione della gola. Il proiettile gli è uscito dalla bocca.

I due amanti vennero trasportati a terra e accompagnati all'Ospedale dei Pellegrini.

Dopo la medicatura, entrambi sono stati dichiarati fuori di pericolo.

LA BELVA DI LISBONA

I giornali di Lisbona recano diffusi particolari di un delitto, che, per la qualità della vittima e la ferocia con la quale venne perpetrato, ha commosso vivamente quella cittadinanza.

Il signor Antonio Costa Gomez, è proprietario della grande farmacia posta in Rua da Esperanza, convegno preferito di letterati e uomini politici. Un mese fa, gli si presentò un giovine, che, mostrando la laurea in farmacia, pregò di essere occupato quale praticante, esibendo anche al Costa una calda raccomandazione di un noto deputato.

Il giovine dichiarò chiamarsi Antonio Martins Moreira da Lisbona, d'anni 21. Il suo aspetto era quello di una persona dabbene e la sua distinzione e la conversazione colta gli cattivarono subito le simpatie del Costa, che accettò senz'altro la sua proposta.

Si trattava invece di un audace bri-

gante, che aveva presentato lettera e documenti falsificati e che meditava un delitto, il Costa essendo in fama di danaroso.

Venerdì verso le due del pomeriggio, la farmacia era deserta; il Costa si era gettato su di un divano per dormire un'oretta; il Moreira vigilava.

Dopo aver dato uno sguardo sulla strada ed essersi assicurato che nessuno si avanzava, il Moreira, afferrato un pesante pestello da polverizzare le droghe, si fece sopra al suo padrone, e con un solo potente colpo gli sfracellò il cranio. Tolte quindi al cadavere le chiavi della cassa, si impadronì dei valori fuggendo.

Mentre, alla stazione, il Moreira era salito in uno scompartimento di prima classe, lo raggiunse la polizia arrestandolo. Fu a stento salvato dall'ira della folla che voleva farne giustizia sommaria.

IL PAESE DEI PROFUMI

Quante volte, gentile lettrice, inebbriandovi nel profumo versato nel vostro fazzoletto, vi sarà venuta la voglia di sapere dove e come si fanno la maggior parte degli estratti d'odore! Il profumiere dal quale avete fatto acquisto vi risponderà probabilmente, anche per cavarsi di imbarazzo, non essendo così facile in due parole di darvi la spiegazione, che tale profumo lo ha fabbricato egli stesso. Ma non dirà il vero.

La piccola città di Grasse è situata in Francia sulle Alpi Marittime, ad un' ora di distanza da Nizza, a mezz'ora da Cannes. Conta una popolazione di 14,000 abitanti. Mentre nel Casino di Monte Carlo si perdono al giuoco delle grandi fortune, e, sulla deliziosa riviera, l'inglese ammalata chiede alla mitezza del clima la salute, a Grasse *fervet opus*. Una grande quantità di camini annuncia l'attività di una industria mondiale: quella degli estratti, delle essenze, degli olii e delle pomate odorose. Ben 33 nomi si leggono nell'albo della Camera di commercio di fabbricatori di tali materie prime; essi occupano le più alte posizioni sociali, essendo le persone più ricche e stimate. Producono più di 24 milioni di profumerie all'anno, e si comprende come diano da vivere a grandissimo numero gli operai.

A Grasse si lavorano specialmente 8 fiori: la gaggia, la viola, la giunchiglia, la rosa, i fiori d'arancio, il gelsomino e gli amorini; si distillano anche i fiori di lavanda, le foglie di geranio, di ramarino, nonchè le radici d'ireos che vi s'importano in gran copia dalla Toscana, e colle quali s'imita il troppo debole odore della violetta, ora di moda. Delle violette non ne hanno abbastanza e se le procurano da San Remo.

La lavorazione dei fiori è una cosa che reca sorpresa a chi non ha un'idea di tale industria. Si impiega una quantità enorme di rose, cioè circa 100 quintali, per ottenere un chilogramma di essenza. Da ciò può comprendersi come l'essenza raggiunga dei prezzi altissimi, perfino lire 2000 al chilogramma.

La mattina presto, i fiori di rose sono portati entro sacchi nelle fabbriche, e distribuiti alle operaie perchè separino i petali dai gambi e dai pistilli, che buttano via.

Il locale dove si fa tale semplice operazione, contiene un centinaio fra donne e bambine, sedute attorno a lunghe tavole. I petali sono poi immersi e mescolati in grandi recipienti di zinco della capacità di più d'un ettolitro, dove è stato posto del grasso depurato e dell'olio finissimo di olive.

Poi le rose si levano, si torchiano per separare tutte le sostanze grasse; queste si filtrano per chiarificarle, e così si ha la pomata o l'olio profumato. Anche il fiore di arancio si lavora nello stesso modo. I gelsomini invece vengono trattati a freddo, e occorre più tempo, più spesa: il calore guasterebbe il loro profumo delicato.

Per ottenere gli estratti si collocano le sostanze grasse in recipienti di rame, e con motori a vapore si agitano insieme all'alcool che ne assorbe l'odore.

Ci sono poi in commercio le essenze che contengono in modo concentrato i principii odorosi e in molti casi si ottengono mediante la distillazione; per esempio l'essenza di rosa, facendo bollire le rose in un alambicco e raccogliendo il vapore raffreddato a mezzo di un refrigerante.

I dintorni di Grasse, verso il mare fino a Cannes, sono coltivati specialmente a fiori e ad olivi. Si veggono interi campi di rose disposte a filari, come da noi si veggono gli ortaggi.

Piantano i gelsomini nello stesso modo, li reggono con delle canne, parte delle quali vengono confitte in terra a guisa di pali, altre legate a queste e disposte orizzontalmente.

Tagliano i gelsomini dopo la fioritura e li coprono con terra per ripararli dall'inverno.

Diverse sono le ragioni per le quali soltanto a Grasse prospera tale industria, e la prima è naturalmente la mitezza del clima. Il territorio, alquanto discosto del mare, dal quale riceve l'aria tiepida, *non è arso come in generale le spiaggie*; le montagne lo difendono dai venti del settentrione; vi scorrono abbondanti sorgenti d'acqua; fa parte di una nazione che consuma molto i prodotti di lusso, e gli abitanti sono buoni, attivi, e vivono abbastanza lontani dai centri rumorosi e dai luoghi di delizia e di piacere.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Rimpasto ministeriale?

Roma 8 — L'on. Branca ha dichiarato ai propri amici che se tutti i suoi progetti finanziari non saranno approvati prima delle vacanze estive, egli si ritirerà dal Governo.

Si osserva, del resto, che anche i giornali più devoti al Ministero attaccano l'on. Branca, il quale, come ministro delle finanze non ha fatto la migliore prova.

Nelle sfere ministeriali si desidera la sua uscita dal Gabinetto, come pure quella dell'on. Costa, costituendo entrambi due elementi di debolezza pel Ministero.

Però il rimpasto in tutti i casi non avrebbe luogo che a Camera chiusa.

L'on. Di Rudinì penserebbe pure di cambiare tre o quattro sottosegretari di Stato, che si sono mostrati inferiori al loro compito come collaboratori del Governo.

Il pane aumenta.

Roma 8 — Notizie pervenute al Ministero dell'agricoltura recano che il prezzo del pane è aumentato in quasi tutte le grandi città del Regno ed in molte città minori.

Echi del fatto Frezzi.

Roma 8 — Vi posso assicurare nel modo il più assoluto che l'autorità giudiziaria di Roma ha spiccato mandato di comparizione contro il questore Marteili, per l'arresto arbitrario del Frezzi.

Il Ministero dell'interno appena saputa la cosa diramò a tutte le Prefetture una circolare telegrafica dichiarando di riconoscere legalissimo l'arresto e di assumere tutta la responsabilità del caso Frezzi.

Continua quindi più viva che mai la lotta fra l'autorità giudiziaria e la questura.

La notizia della circolare telegrafica inviata dal Ministero dell'interno è commentatissima.

L'Austria nei Balcani.

Roma 8 — L'Austria fa pratiche definitive per l'annessione completa della Bosnia ed Erzegovina, ma finora senza ottenere l'assenso delle Potenze, contrapponendovisi moltissimi ostacoli.

Il viaggio di Faure incontra nuove difficoltà.

Parigi 8 — Il viaggio di Faure in Russia incontra un nuovo contrattempo.

I presidenti della Camera e del Senato vogliono accompagnare il presidente della Repubblica, il quale non lo desidera.

Corriere commerciale

Bozzoli.

Pordenone 7 giugno — Gialli ed incrociati gialli, pesati chil. 51 a lire 2.

Lonigo, 7 giugno — Giallo da 2.25 a 2.75; incrociato bianco giallo da 2.— a 2.45.

Colonia Veneta 6 giugno — Bozzoli annuali gialli di razze europee da 2.60 a 2.10; di razze giapponesi da 2.80 a 1.75.

Alessandria 5 giugno — Bianco gialli bianco sferici e loro incrocio da lire 1.40 a 2.75.

Asti 5 giugno — Gialli indigeni super. da lire 2.70 a 2.80; comuni da 2.40 a 2.60; inferiori da 2.10 a 2.30.

Borgo a Buggiano 5 giugno — Superiori da lire 2.20 a 2.40; comuni da 1.90 a 2.10 inferiori da 1.60 a 1.80.

Lodi 5 giugno — Mercato d'oggi: Gialli incrociati indigeni da 2.10. a 2.25.

Montevarchi 5 giugno — Gialli indigeni puri da 1.80 a 2.30.

Pavia 5 giugno — Nostrani da lire 2 a 2.30; incrociati da 1.80 a 2.

Voghera 5 giugno — Nostr. super. da lire 2.40 a 2.65; comuni da 2.10 a 2.35; infer. da 1.80 a 2.05; incroc. super. da 2 a 2.05; comuni da 1.85 a 1.90; infer. da 1.75 a 1.80.

Bologna 7 — Venduti chil. 800 da lire 1.85 a 2.55.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina		da L. 0.60 a	0.68
Burro	al Chilog.	da „ 1.60 a	1.90
Patate	al quintale	da „ 14.— a	25.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L. 10.50 a 11.—
Frumento	„	da „ —.— a —.—
Segala	„	da „ —.— a —.—
Fagiuoli alpigiani	„	da „ 15.20 a 17.46
Fagiuoli di pianura	„	da „ 8.94 a 11.92
Sorgorosso	„	da „ —.— a —.—
Cinquantino	„	da „ —.— a —.—
Bastardone	„	da „ —.— a —.—

Foraggi. (fuori dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L. 5.25 a 5.78
II.a „ „	da „ 4.60 a 5.15

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L. 4.25 a 4.75
II.a „ „ da	„ 3.90 a 4.30
Paglia da lettiera al quint. da	„ 3.— a 4.—

Combustibili.

Legna tagliata	al Quint.	da L. 1.90 a 2.05
Legna in stanga	„	da „ 1.60 a 1.80
Carbone forte	„	da „ 6.25 a 7.60

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale

Carne.

Vitello quarti davanti	al Kg.	da L. 1.20 a 1.40
„ „ di dietro	„	da „ 1.60 a 1.80
Manzo I. qual.	„	da „ 1.30 a 1.70
„ II. „	„	da „ 1.— a 1.50
Vacca	„	da „ 0.80 a 1.50
Pecora	„	da „ 1.— a 1.30
Ariete	„	da „ 1.— a 1.20
Castrato	„	da „ 1.20 a 1.40
Agnello	„	da „ 1.— a 1.00
Capretto	„	da „ 1.10 a 1.40
Majale	„	da „ 0.— a 0.—

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente: 40 pecore, 50 castrati, 35 agnelli, 8 arieti, 0 capretti.

Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 al kg. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 16 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., 7 d'allevamento a prezzi di merito; 18 castrati da macello da lire 1.00 a 1.05 al kg. a p. m.; 8 arieti da macello da lire 0.75 a 0.80 al kg. a p. m., 2 d'allevamento a prezzi di merito; 0 capretti da macello da lire 0.75 a 0.80 il kg. a p. m.

180 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito.

Bollettino della Borsa

UDINE 8 giugno 1897

Rendita	giu. 7	giu. 8
Ital. 5 % contanti	99.10	99.10
„ fine mese	99.30	99.30
Detta 4 ½ ex coupons	108.½	108.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	318.—	313.—
„ 3 % Italiane ex coup.	307.—	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	482.—	482.—
„ „ „ 4 ½	501.—	501.—
„ 5 % Banco di Napoli	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	740.—	740.—
„ di Udine	125.—	125.—
„ Popolare Friulana	130.—	130 —
„ Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1800.—	1800.—
„ Veneto	264.—	264.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
„ Ferr. Meridion. ex coup.	707.—	707.—
„ „ Mediterr. ex coup.	583.—	585.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104 90	104.90
Germania „	129 20	129.20
Londra „	26.33	26.33
Austria Banconote „	220.10	220.10
Corone „	110.—	110.—
Napoleoni „	20.94	20.94
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	95.35	95.85

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **104.90.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.32	O. 21.27	22.5

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.45	9.31	M. 6.56	8.55
M. 13.05	15.19	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.33	M. 17.—	19.29

Coincidenze: — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.48. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.12	6.45	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.33	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.18
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.14	S. T. 12.49
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.56

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco